

Valbondione fraz Dossi, Società Idroelettrica Barbellino poi Società Orobica poi Centrale idroelettrica Enel,
Via Dossi - epoca di costruzione 1920-1927



La centrale presenta degli elementi stilistici ed architettonici comuni alle altre centrali poste sul fiume Serio, in particolare il motivo della costruzione in pietra a vista. Negli interni sono ancora visibili le originarie decorazioni geometriche in pietra.

Gli uffici e la casa dei dipendenti sono caratterizzati da uno stile a chalet che richiama l'architettura alpina. La centrale appartenente alla Società Orobica diventa proprietà Enel nel 1964. La centrale convoglia le acque del lago Barbellino e del fiume Serio fino alla centrale di Villa d'Ogna attraverso una serie di centrali idroelettriche situate lungo il Serio ([Gandellino](#), [Gromo](#) (ENEL) [Gromo](#) (Albini), [Ardesio](#), Villa d'Ogna) e attraverso una serie di canalizzazioni che collegano tra loro le centrali stesse. Il salto delle acque sfruttato dalla centrale è di 2000 metri.

- Centrale. Complesso articolato in pietra con grandi finestre rettangolari reticolate, lampade in ferro battuto. Il tetto sembra ispirato al frontone triangolare del tempio greco.
- Casa dei dipendenti. Murature parte in pietra e parte intonacate. Tetto a falde e smerlature in legno. Balconi in legno e decorazioni pittoriche.
- Uffici con tetto a falde.

Annesse alla centrale alcune condotte forzate, una diga degli anni 1921-27 e un ponte che collega la centrale agli altri edifici.